

suoi ringraziamenti per essersi opposta alla proposta proroga della legge eccezionale sulla repressione del brigantaggio.

10,932. Desideri Giovanni e altri due cittadini proprietari di una rilevante massa di beni nel territorio di Piombino, reclamano contro il progetto di legge d'iniziativa del deputato Salvagnoli, concernente le servitù del pascolo e del legnativo nel territorio suddetto.

OMAGGI.

PRESIDENTE. Hanno fatto omaggio alla Camera:

Dottore Davide Padoa, da Modena — 50 esemplari delle sue considerazioni sullo *Sbilancio economico in Italia*.

Sindaco di Poppi — 250 copie d'una memoria della provincia del Casentino *per la conservazione dell'Eremo di Camaldoli*.

Antonio Mangoni da Napoli — 1 esemplare del suo opuscolo intitolato: *La rendita del debito pubblico*.

Salvatore Majorana Calatabiano — 2 copie della prima dispensa del suo *Trattato di economia politica*.

Sindaco di Benevento — 1 esemplare della commemorazione letta dal dottor Romualdo Bobba nelle *esequie del principe Odone*, celebratesi in quella città.

Sindaco di Bergamo a nome di quel municipio — 12 esemplari delle notizie e lettere del celebre viaggiatore Costantino Beltrami.

ATTI DIVERSI.

NICOTERA. Prego la Camera di accordare l'urgenza alle due petizioni della Giunta municipale di Salerno, numeri 10,923 e 10,925. Colla prima si domanda che venga sgravato il comune di un nuovo peso che dal Governo gli fu imposto per il mantenimento del locale del tribunale civile, peso non autorizzato dalla legge e che produrrebbe non lieve danno alle finanze di quel municipio. Colla seconda si protesta contro la nuova imposta sul vino, proposta dal ministro delle finanze. Quest'imposta sottoporrebbe i vigneti ad una doppia tassa, la quale, per le provincie meridionali, sarebbe ingiustissima, poichè il prodotto del vino è già colpito da una quota aggiunta alla tassa fondiaria. Se la Camera lo consentisse, io proporrei che questa seconda petizione, la quale si trova anche uniforme ad altra petizione, registrata collo stesso numero, di un altro municipio, si mandasse alla Commissione che sarà nominata dagli uffizi per l'esame del progetto di legge, al quale queste petizioni si riferiscono.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni saranno dichiarate urgenti le petizioni di numero 10,923, 10,925;

quest'ultima sarà inviata alla Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge della sistemazione delle imposte.

(La Camera approvò.)

CATUCCI. Io prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 10,910 che ieri fu letta. Essa riguarda un reclamo che dirige alla Camera il distinto professore Giorgio Vebbe della Siria.

Esso otteneva la cattedra di arabo nella Università di Napoli, ottenuta mercè concorso pubblico; ed intanto dopo un anno veniva messo al ritiro, dicendosi di volersi abolire tale insegnamento, quandochè dopo poco tempo invitavasi altra persona all'insegnamento medesimo; il che certamente urta con tutti i principii di giustizia, ed è perciò che si rivolge alla Camera per avere quella giustizia che finora non ha potuto ottenere.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, la petizione 10,910 sarà dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

RUSCHI. Colla petizione di numero 10,932 alcuni proprietari delle Maremme pisane fanno istanza al Parlamento perchè rigetti il progetto di legge presentato dal deputato Salvagnoli relativo alle servitù del pascolo e del legnativo nell'ex-principato di Piombino.

Pregherei la Camera d'inviare questa petizione alla Commissione incaricata di questo progetto di legge.

SALVAGNOLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

SALVAGNOLI. Appoggio la domanda dell'onorevole Ruschi che fu fatta dai possidenti dell'ex-principato di Piombino contro la legge da me proposta, perchè spero che servirà ad illuminare la Commissione sull'utilità di questa legge.

PRESIDENTE. Non essendovi opposizione, questa petizione sarà trasmessa alla Commissione incaricata dello studio del progetto di legge relativo alle servitù del pascolo e del legnativo nell'ex-principato di Piombino.

RICCIARDI. Domando l'urgenza della petizione segnata col numero 10,913, petizione del municipio di Manfredonia, il quale reclama contro il provvedimento adottato dal ministro dei lavori pubblici circa l'ufficio postale di quella città, che dalla seconda classe è stato degradato alla terza; il che, secondo l'opinione dei petenti, deve riuscire di non poco danno al loro paese.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. L'onorevole Molinari domanda un congedo di due giorni per affari domestici.

(È accordato.)

Il maggior generale Castelli, comandante interinale della divisione militare degli Abruzzi, scrive alla Presidenza della Camera:

« Ho lo spiacevole incarico di rendere avvertita la Signoria Vostra Illustrissima, che il luogotenente generale cavaliere Griffini, deputato al Parlamento nazionale, essendo caduto ammalato non potrà per ora,